

Amber Capital Italia SGR S.p.A.

POLITICA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022
Versione n. 2/2022

In qualità di società di gestione del risparmio, Amber Capital Italia SGR S.p.A. (di seguito la “SGR” o “Amber Capital”) conformemente a quanto previsto dall’articolo 35-decies del TUF, dall’articolo 112 del Regolamento Intermediari e dall’articolo 37 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013, ha provveduto ad adottare una propria politica inerente all’esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti in proprio o in delega (“**Policy inerente all’esercizio dei diritti di voto**”). In base alla Policy inerente ai diritti di voto, la SGR s’impegna ad esercitare in modo consapevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari presenti nei portafogli degli OICR dalla stessa gestiti, in base ad un principio di ragionevolezza, ovvero in base alla capacità di incidere concretamente sulle decisioni assembleari.

In particolare, il diritto di voto è esercitato in ottica costo/beneficio nell’interesse esclusivo dei partecipanti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei relativi investimenti. La SGR monitora altresì, con le medesime finalità, le c.d. *corporate action* inerenti alle società emittenti in cui gli OICR investono. L’assemblea generale degli azionisti rappresenta, infatti, un momento fondamentale nella vita di una società e le decisioni assunte in seno alla medesima possono influenzare, nel medio e nel lungo periodo, il valore degli strumenti finanziari detenuti.

La SGR s’impegna ad assicurare la massima trasparenza dei voti espressi, provvedendo ad informare la clientela sui comportamenti tenuti in assemblea - nel caso si renda necessario per la loro rilevanza -, nella relazione al rendiconto annuale o in altra forma.

Su richiesta degli investitori, la SGR mette a disposizione copia della Policy inerente all’esercizio dei diritti di voto.

Amber Capital applica la presente Policy anche nei casi in cui abbia ricevuto in delega, nell’ambito della gestione di portafogli, la gestione di OICR e la delega preveda la possibilità di esercitare il diritto di voto con riferimento agli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei comparti degli OICR delegati.

I – PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

La SGR valuta l’esercizio dei diritti di voto con riferimento alla totalità degli strumenti finanziari detenuti dagli OICR gestiti.

In linea generale, la SGR si impegna ad esercitare il diritto di voto nei confronti degli emittenti di cui detiene una partecipazione complessivamente pari ad almeno:

- lo 0,5% del capitale per le aziende *large cap* (i.e. quelle contraddistinte da una capitalizzazione di mercato di almeno 2 miliardi di euro);
- il 2% del capitale per le aziende *small/medium cap* (i.e. quelle contraddistinte da una capitalizzazione di mercato rispettivamente inferiore a 500 milioni di euro e a 2 miliardi di euro).

Quanto sopra, ferma restando la facoltà in capo alla SGR, di partecipare a riunioni assembleari ed esercitare il diritto di voto per conto degli OICR gestiti, anche per partecipazioni di ammontare inferiore alle soglie sopra definite, laddove il suddetto intervento sia ritenuto di interesse e/o utilità per gli OICR gestiti e quindi dei partecipanti agli stessi.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per gli OICR istituiti e gestiti, come, ad esempio, nel caso in cui:

- si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, circostanza che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato;
- i costi amministrativi associati a tale processo siano proibitivi o comunque ritenuti eccessivi, anche in relazione alle partecipazioni effettivamente detenute sui diversi prodotti gestiti ed alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare.

Il voto non è esercitato sui titoli oggetto di cessione temporanea a prestito, fermo restando che è, in ogni caso, prevista la possibilità di richiamare, in qualsiasi momento, i titoli dati a prestito.

La SGR, in linea generale, si propone di non vincolarsi a sindacati di voto o di blocco, ferma restando la facoltà di poter derogare a tale vincolo nei casi in cui tali pattuizioni possano apportare un vantaggio per gli OICR istituiti e gestiti, e quindi per partecipanti degli stessi.

La limitazione dell'adesione a patti di sindacato (di voto e/o di blocco) può essere derogata nel caso di partecipazioni detenute in società non quotate, e sarà realizzata con le modalità ed entro i limiti previsti dalla vigente normativa, a tutela degli interessi dei partecipanti agli OICR istituiti e gestiti.

La SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni eventualmente emesse dalle società direttamente o indirettamente controllanti, allorché tali strumenti siano di pertinenza degli OICR gestiti.

II – MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Le proposte sull'esercizio dei diritti di voto sono istruite dal Responsabile degli Investimenti in relazione agli OICR di pertinenza dell'area Public Equity. Tali proposte sono istruite a fronte di approfondite analisi sui singoli punti all'ordine del giorno delle assemblee di ciascun emittente, sulle informazioni direttamente fornite dalle società interessate ed altri dati e/o notizie eventualmente disponibili.

Le proposte di voto si applicano in modo uniforme all'insieme delle posizioni detenute e sono rese esplicite e formalizzate in occasione del Comitato Investimenti. In particolare, in sede di Comitato Investimenti si provvede a:

- esaminare i diversi punti all'ordine del giorno assembleare valutando i comportamenti da adottare;
- formulare le proposte di voto sui diversi punti all'ordine del giorno, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento dell'OICR, individuando altresì i possibili soggetti cui demandare l'esercizio effettivo del diritto di voto;

- monitorare che l'esercizio del diritto di voto sia avvenuto in piena coerenza con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti;
- predisporre apposita informativa, per il Consiglio di Amministrazione, sulle modalità di esercizio del diritto di voto.

A tal riguardo, la SGR provvede a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risultino i processi decisionali seguiti e le ragioni delle decisioni adottate ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

La partecipazione alle assemblee può essere effettuata, oltre che dai legali rappresentanti della SGR in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione:

- direttamente dal Responsabile degli Investimenti o da un componente del Team di Gestione o da un dipendente appositamente individuato, in virtù di specifica delega rilasciata dall'Amministratore Delegato;
- attraverso le modalità del "voto per corrispondenza" o del "voto elettronico", da parte del Responsabile degli Investimenti o da un componente del Team di Gestione o di un dipendente appositamente individuato, in virtù di specifica istruzione data dal soggetto a cui sono conferiti i necessari poteri;
- delegando un'altra società di gestione o un idoneo rappresentante, mediante apposita delega per iscritto rilasciata dall'Amministratore Delegato.

Allorché la SGR deleghi ad un terzo l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, provvede sempre ad impartire esplicite istruzioni per l'esercizio di tali diritti, nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR istituiti e gestiti.

È consentito, in caso di urgenza e in relazione a particolari circostanze, l'esercizio dei diritti derivanti dal possesso di titoli sulla base di disposizioni emanate da parte del Responsabile degli Investimenti anche in deroga alla presente procedura, con obbligo di darne informativa alla prima seduta utile del Comitato Investimenti o del Consiglio di Amministrazione.

III- PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSI

Al fine di prevenire e gestire eventuali conflitti d'interesse, anche derivanti dall'esercizio dei diritti di voto, nell'ambito dei quali la SGR potrebbe avere una qualche propria convenienza ad esercitare il diritto nell'interesse proprio, di soggetti rilevanti o di un soggetto avente stretti legami con la SGR o un soggetto rilevante, Amber Capital applica le procedure aziendali e le misure organizzative adottate nell'ambito della propria policy di gestione dei conflitti di interesse.

Nel caso in cui, in determinate circostanze, la SGR si venga a trovare in una situazione di conflitto di interessi con riferimento ad una determinata votazione, il Comitato Investimenti comunica il possibile conflitto al Direttore Generale che, sentita la Funzione di Compliance, supporta il Consiglio di Amministrazione della SGR nell'analisi del conflitto di interessi per discutere la possibile soluzione e decidere come esercitare i diritti di voto nel miglior interesse dei partecipanti all'OICR. Tra le situazioni tipiche che possono teoricamente determinare una situazione di conflitto di interessi rientrano, senza pretesa di esaustività:

- quella in cui un amministratore e/o dipendente (gestore) di Amber Capital sieda nel Consiglio di Amministrazione (o in altro organo sociale) della società partecipata dagli OICR gestiti dalla SGR o ne sia azionista o sia portatore di un interesse proprio;
- quella in cui la società partecipata dagli OICR gestiti dalla SGR o un componente del management team della stessa società partecipata siano un investitore di uno o più degli OICR gestiti dalla SGR.

Amber Capital identifica, rileva e monitora le situazioni che possano determinare potenziali situazioni di conflitto di interesse mantenendo e conservando un elenco delle posizioni (di azionista, di amministratore, sindaco o altre cariche sociali) ricoperte dagli amministratori e/o dipendenti e una lista aggiornata degli investitori.